

## ALLEGATO 1 - SCHEDA PROGETTO

<b>Relazione Tecnico- illustrativa ed elaborati grafici datati</b>	<p>Relazione Tecnico-Illustrativa e/o planimetrie generali, a scala adeguata, che contengano i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>descrizione del contesto con inquadramento territoriale urbanistico: ambito del nodo di interscambio e area urbana limitrofa;</li><li>obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento;</li><li>inquadramento e analisi dei servizi di trasporto pubblico di linea, servizi ferroviari, servizi non di linea e servizi di sharing mobility insistenti entro un raggio di 450 metri dal nodo;</li><li>schema funzionale dell'interscambio, con l'indicazione della presenza di differenti infrastrutture (ad es. stazioni/nodi ferroviari, fermate di TPL, ciclovie, area taxi, area sharing, area ricarica elettrica, velostazione, ecc.) entro un raggio di 450 metri dal nodo;</li><li>descrizione generale dei requisiti dell'intervento, nello specifico:<ul style="list-style-type: none"><li>caratteristiche minime della struttura meccanica;</li><li>caratteristiche minime del display;</li><li>caratteristiche hardware e software dell'unità di elaborazione.</li></ul></li><li>ricognizione, in collaborazione con gli EE.LL, degli eventuali vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento si colloca.</li></ol> <p>Elaborati grafici minimi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>stato di fatto delle urbanizzazioni primarie (reti tecnologiche, ...) insistenti nell'area di progetto individuata;</li><li>analisi dello stato dei luoghi con ricognizione delle proprietà su base catastale;</li><li>progetto dell'intervento: planimetria generale con indicazione del perimetro dell'intervento, planivolumetrico inserito nel tessuto urbano esistente, layout funzionale che evidenzia in particolare le relazioni dell'intervento proposto con i servizi per la mobilità (ad es. nodo ferroviario, linee tpl, metro, area taxi, area sharing, area ricarica elettrica, velostazione, ...), con l'indicazione dei percorsi pedonali di collegamento con gli stessi servizi;</li><li>documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento;</li><li>render dell'intervento.</li></ol>
<b>Relazione riepilogativa della conformità della proposta ai criteri di ammissibilità, valutazione e premierità</b>	<p>Relazione puntuale di come l'intervento proposto soddisfa i criteri delineati dall'Azione 2.8.2 ed esplicitati nell'Avviso.</p> <p>Per ciascun criterio delineato dovrà essere esplicitato se lo stesso venga soddisfatto e in che misura con riferimento alla "Tabella B - Criteri di ammissibilità dell'intervento" e "Tabella C - Criteri di Valutazione" riportate nell'Avviso punto C.3.</p> <p>In particolare, relativamente al criterio 3 della Tabella B. "Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR-FESR con riferimento al criterio DNSH", la relazione dovrà dare atto del rispetto degli elementi specificati nella "SCHEDA PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ ALLE AMMISSIBILITÀ AMBIENTALI DNSH, BENI CULTURALI E PAESAGGIO*", di seguito riportata.</p>

**\* SCHEDA PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ ALLE AMMISSIBILITÀ AMBIENTALI DNSH, BENI CULTURALI E PAESAGGIO**

**ACQUISTO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE**

- le **apparecchiature elettriche ed elettroniche**, così come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i.<sup>1</sup> (quali, ad esempio, i **totem informativi**), fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, verranno acquistate nel rispetto di tutti i seguenti:
  - a. il produttore (ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n. 49/2014) risulta iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>);
  - b. presenza della marcatura CE, attestante la conformità alla pertinente normativa CE, inclusa la Direttiva RoHS II relativa a restrizioni sull'uso di sostanze chimiche pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
  - c. conformità alla normativa Ecodesign, attestata dalla presenza della Dichiarazione di Conformità UE (DoC) che deve citare esplicitamente il Regolamento (UE) 2019/2021 relativo ai display;

**RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI**

- il progetto sarà conforme alla normativa definita nell'ambito del *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (2008)* e del successivo *Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione (2023)* secondo le casistiche indicate nelle tabelle che seguono:

**CAM Strade**

L'intervento verrà progettato e realizzato in conformità al DM 5 agosto 2024 e ss. mm. ii..

Per la verifica di tale conformità, deve essere redatta e consegnata la Relazione CAM di cui al punto 2.1.1 del DM 5 agosto 2024.

Si chiede di indicare la casistica pertinente, in essere al momento di presentazione della domanda:

- CAM Strade non applicabili (motivare: ...);
- Relazione CAM già presente (Allegare documento);
- Relazione CAM non ancora presente (il documento dovrà essere caricato sulla piattaforma Bandi & Servizi in fase di rendicontazione della realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo, pena revoca del contributo).

**CAM Arredo urbano**

L'intervento verrà progettato e realizzato in conformità al DM 7 febbraio 2023 e ss. mm. ii.

Per la verifica di tale conformità dovrà essere fornita la documentazione atta a dimostrare che la stazione appaltante ha introdotto/introdurrà, nella documentazione progettuale e di gara, le specifiche tecniche riferite alla FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI, di cui al DM 7 febbraio 2023 e ss. mm. ii..

Si chiede di indicare la casistica pertinente in essere al momento di presentazione della domanda:

- CAM Arredo urbano non applicabili (motivare: ...);

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 28 comma 5 e dell'Allegato IX del D.Lgs. n. 49/2014, le AEE rientranti nella disciplina devono essere marcate con il simbolo di un contenitore di spazzatura su ruote barrato, accompagnato da una barra piena orizzontale. Per ulteriori informazioni sul campo di applicazione del D.Lgs. n. 49/2014, è possibile consultare la documentazione e le delibere pubblicate al seguente link <https://www.registroaee.it/Delibere>

- Documentazione progettuale/di gara riferita al rispetto dei CAM Arredo urbano già presente (Allegare documento);
- Documentazione progettuale/di gara riferita al rispetto dei CAM Arredo urbano non ancora presente (la documentazione dovrà essere caricata sulla piattaforma Bandi & Servizi in fase di rendicontazione della realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo, pena revoca del contributo).

#### Altri CAM

Indicare eventuali altri CAM (es. CAM Edilizia, CAM Illuminazione pubblica - fornitura e progettazione, etc.) da applicare/applicati:

CAM .....

CAM .....

Se già disponibile, allegare la documentazione attestante il rispetto dei pertinenti criteri ambientali, secondo le modalità previste dai DM di approvazione dei CAM; in alternativa, caricarla sulla piattaforma Bandi e Servizi in fase di rendicontazione della realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo, pena revoca del contributo.

#### RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI BENI CULTURALI E PAESAGGIO

- il progetto sarà conforme alla normativa in materia di beni culturali e paesaggio secondo le casistiche indicate nelle tabelle che seguono:

BENI CULTURALI E PAESAGGIO (Autorizzazione/Nulla Osta culturale/paesaggistico/Esame di impatto paesistico)		
<input type="checkbox"/> <b>1) Interventi che interessano/ interferiscono con beni/aree sottoposti a vincolo di tutela culturale e/o paesaggistica ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004)</b>	<b>1A) Beni Culturali</b>  <input type="checkbox"/> Il progetto interferisce con beni/aree di interesse/valore culturale (ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004)	<b>Autorizzazione (Nulla Osta) della Soprintendenza ai sensi del Codice dei Beni Culturali (D. Lgs. 42/2004)</b>  <input type="checkbox"/> istanza da presentare <input type="checkbox"/> istanza presentata ( <i>allegare</i> ) <input type="checkbox"/> autorizzazione (Nulla Osta) della Soprintendenza rilasciata ( <i>allegare</i> )  <i>(se ancora non disponibile, l'autorizzazione dovrà essere <u>caricata tassativamente</u> in fase di <u>rendicontazione</u> della realizzazione dei <u>lavori</u> per un valore pari al <u>sessanta per cento</u> dell'importo contrattuale complessivo)</i>
	<b>1B) Paesaggio</b>  Il progetto interessa i seguenti ambiti assoggettati a tutela paesistica:  <input type="checkbox"/> immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004) <input type="checkbox"/> aree tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. 42/2004) <input type="checkbox"/> altro tipo di vincolo paesaggistico ( <i>specificare esattamente la tipologia.....</i> )  <input type="checkbox"/> Il progetto rientra tra gli interventi di "lieve entità" ed è soggetto a procedimento	<b>Autorizzazione paesaggistica</b>  <input type="checkbox"/> istanza da presentare all'Ente competente: <i>specificare.....</i> <input type="checkbox"/> istanza presentata ( <i>allegare</i> ) <input type="checkbox"/> autorizzazione rilasciata dall'Ente competente ( <i>allegare</i> )  <i>(se ancora non disponibile, l'autorizzazione dovrà essere <u>caricata tassativamente</u> in fase di <u>rendicontazione</u> della realizzazione dei <u>lavori</u> per un valore pari al <u>sessanta per cento</u> dell'importo contrattuale complessivo)</i>

	autorizzativo semplificato (DPR 31/2017): <i>motivare.....</i>	
<p><input type="checkbox"/> <b>2) Interventi che interessano il restante territorio regionale</b> (beni/aree NON sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica)</p> <p>Si applicano le disposizioni dell'art. 35 del Piano paesaggistico vigente (Esame di impatto paesistico dei progetti redatto sulla base dei criteri e degli indirizzi dettati dalla DGR n. 11045 del 8/11/2002).</p>	<p><b>Il progetto non interessa ambiti vincolati ed è/sarà corredato dall'ESAME DI IMPATTO PAESISTICO</b></p>	<p><i>Determinazione dell'impatto paesaggistico del progetto (DGR n. 11045 del 8/11/2002)</i></p> <p><input type="checkbox"/> Esame di impatto paesistico da redigere;  <input type="checkbox"/> Esame di impatto paesistico redatto(<i>allegare</i>); si chiede di riportare qui di seguito la classe di impatto:</p> <p><input type="checkbox"/> da 1 a 4 "impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza"  <input type="checkbox"/> da 5 a 15 "impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza"  <input type="checkbox"/> da 16 a 25 "impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza"</p> <p><i>(se ancora non disponibile, l'esame di impatto paesistico dovrà essere <u>caricato tassativamente in fase di rendicontazione della realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo</u>)</i></p>